



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.133/2/XI Legislatura
Art. 129 R.I.

Prot. n. 14 del 21 marzo 2022

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: Taglio fondi della Regione Campania alla Fondazione San Carlo.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto

Premesso che:

- il Teatro san Carlo è il più antico teatro d'Opera del Mondo, costruito nel 1737, per volontà del Re Carlo III di Borbone con una data di nascita che anticipa di 41 anni la Scala di Milano e di 55 la Fenice di Venezia con una storia unica nel panorama della storia e della cultura mondiale;
- risulta essere anche il primo teatro italiano ad istituire una scuola per la danza oltre ad aver ospitato grandi nomi come Fracci e Bolle;
- l'Orchestra del San Carlo nasce insieme alla Fondazione nel 1737 ed è stata diretta da grandi direttori come Arturo Toscanini, Pietro Mascagni, Richard Strauss, Riccardo Muti, Claudio Abbado, Zubin Mehta, Daniel Oren e molti altri;
- al San Carlo si sono esibiti i soprani più famosi al mondo: Renata Tebaldi, Maria Callas, Montserrat Caballè, Magda Olivero e recentemente anche Anna Netrebko;
- il Teatro di San Carlo ha ospitato registi, scenografi, costumisti come Aulenti, Martone, Wertmuller, Zeffirelli, Ferretti, Visconti, Rossellini, Monicelli ed altri;
- la "Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli" è costituita per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro di San Carlo ed è un Ente di prioritario interesse nazionale;
- lo Stato, la Regione Campania ed il Comune di Napoli sono i soci fondatori della Fondazione ai sensi dell'art. 5 dello Statuto;
- il patrimonio della Fondazione è costituito dagli apporti anche della Regione Campania oltre che dello Stato e del Comune di Napoli;
- l'art. 10 dello Statuto prevede, quale Organo della Fondazione, il Consiglio di Indirizzo che, tra le sue attribuzioni e poteri, ha:
 - gli indirizzi di gestione economica e finanziaria della Fondazione;
 - l'approvazione il bilancio preventivo e quello di esercizio assicurandone il pareggio;
- il bilancio preventivo, approvato dai Revisori dei conti, viste le necessità di programmazione, doveva essere approvato entro fine gennaio;
- il 24 gennaio 2022 il Consiglio di Indirizzo del Teatro San Carlo di Napoli, convocato per approvare il bilancio, è stato rinviato per l'assenza del rappresentante della Regione;
- come riportato per giorni su svariate testate giornalistiche locali e nazionali, alla base di questa decisione ci sarebbe la questione relativa alla nomina, quale direttore generale, avvenuta ad



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

aprile 2020, della dottoressa Emanuela Spedaliere alla cui nomina, la stessa regione, in qualità di parte del Consiglio di indirizzo, esprime parere favorevole;

Considerato che:

- a gennaio 2022, la nomina del direttore generale del San Carlo, secondo la Giunta regionale della Campania è da ritenere illegittima per violazione agli articoli 15 e 17 dello Statuto in contrasto con il parere del Ministero della Cultura che la ritiene legittima;
- il 20 gennaio 2022 si è saputo che l'erogazione dei fondi che la Regione Campania avrebbe assegnato al Teatro napoletano sarebbe stata condizionata all'annullamento della nomina di Emanuela Spedaliere a direttore generale;
- al Massimo teatro napoletano spettavano 11 milioni di euro come lo scorso anno, ma la Regione ne avrebbe già tagliati 3,8 dalla quota dei Poc, lasciandone solo 7 quale quota fissa da socio fondatore, sospendendo, inoltre, anche quest'ultimo contributo;
- in data 7.3.2022 il Consiglio di indirizzo finalmente si è riunito ed ha approvato il Bilancio di Previsione 2022, con il voto della Regione – che comunque nella stessa sede ha ribadito che la sua “effettiva erogazione dipenderà dal rispetto delle norme regionali e dalla questione ancora non risolta della nomina della dottoressa Spedaliere”;
- la situazione di stallo venutasi a creare con detto conflitto istituzionale ed i tagli apportati a scapito del Teatro, hanno portato gravi conseguenze non solo allo stesso Teatro, ma, anche all'intera filiera culturale e turistica, già messa a dura prova dall'emergenza epidemiologica covid-19;
- i dipendenti del teatro risultano 391 e risultano i meno pagati, rispetto ai colleghi delle altre fondazioni lirico sinfoniche italiane;

Tanto premesso

si chiede di sapere:

- quali sono le ragioni tecniche del taglio dei contributi assegnati al Teatro San Carlo di Napoli per l'anno in corso e come intende risolvere la questione al fine di scongiurare un consistente ridimensionamento delle produzioni artistiche riconosciute e apprezzate a livello internazionale ed evitare che si possano generare problemi occupazionali sulle maestranze e sugli stessi artisti che ad oggi già lamentano un trattamento retributivo inferiore rispetto ai loro colleghi di altre simili realtà e su cui si dovrebbe invece intervenire per migliorare le condizioni.

F.to Saiello